

Infezioni da herpes simplex

V. Masci

Del virus Herpes Simplex esistono due tipi:

-HSV1 responsabile dell'herpes labiale e corneale

-HSV2 responsabile dell'herpes genitale.

I due virus, che differiscono solo per qualche base nella struttura del DNA, sono identificabili utilizzando anticorpi monoclonali. Entrambi neurotropi presentano diverse modalità di contagio: il tipo 1 la via rinofaringea, il tipo 2 la via genitale.

Il problema più interessante riguardo le infezioni erpetiche è la latenza del virus che dopo una prima infezione più o meno apparente, rimane quiescente per lungo tempo con la possibilità di dare recidive a distanza di tempo.

Durante l'infezione acuta si sviluppano anticorpi locali IgA e circolanti IgM contro il virus HSV1, nei confronti dell'HSV2 intervengono invece anticorpi IgG; tali anticorpi determinano la guarigione clinica dell'infezione acuta ma non impediscono, pur rimanendo ad alti livelli, l'istaurarsi di una infezione latente. Il perchè della latenza virale è sconosciuto, probabilmente una ottimale difesa antierpetica e più legata ad una immunità cellulare che ad una immunità umorale, infatti in certe malattie con deficit immunocellulare T, come la sindrome di Wiskott Aldrich, si ha una infezione erpetica diffusa. Le possibili recidive di cui abbiamo parlato pongono interrogativi sulla natura degli stimoli esterni scatenanti le ricadute e sull'eventualità di una predisposizione individuale all'herpes. Dal punto di vista omeopatico è importante sottolineare, oltre all'utilizzo di efficaci farmaci sintomatici, la presenza di farmaci di «terreno» (diatesici e costituzionali) che offrono la possibilità di intervenire nella prevenzione delle recidive, sia bloccando le conseguenze degli stimoli esterni scatenanti, sia migliorando le condizioni generali di difesa dell'organismo. Vediamo ora la classificazione clinica dei vari tipi di herpes:

Herpes labiale

Il cosiddetto «sfogo di febbre», localizzato nel punto di passaggio tra mucosa e cute, con estensione maggiore sul bordo esterno del labbro.

Ad una fase iniziale eritematosa, con bruciore e prurito, seguono piccole vescicole che rompendosi lasciano posto a crosticine giallastre.

Terapia:

- *Fase inizia/e:*

Rhus Tox

Il grande rimedio dell'herpes iniziale vescicole, prurito, bruciore.

- *Fase di stato:*

Graphytes

Prevalgono le crosticine ed è diminuita la sintomatologia soggettiva.

Mezereum

Si è verificata una sovrapposizione batterica con formazione di pus che si trasforma in crosticine.

Nitricum Acidum

Prevalgono agli angoli della bocca ulcerazioni più o meno sanguinanti.

Gengivo-stomatite

Avviene per lo più nei primi tre anni di vita, con una incubazione variabile tra i sei e i venti giorni. Ad un herpes peribuccale, o mentoniero, si associa presenza di vescicole erpetiche su gengive rosse ed edematose.

Terapia:

Forma semplice: Borax il più usato.

Forma più grave: Cantharis I bruciori sono più intensi, le vescicole più grosse. Possibile estensione alla lingua, alla faccia interna delle guance ed al cavo faringeo.

Herpes genitale

1) *Donne*

- *Fase iniziale:* Vulvite con gonfiore, bruciore, rossore, dolori intensi ed adenopatia. Apis e Belladonna.

- *Fase di stato:* Presenza delle classiche vescicole che portano all'indicazione di Rhus Tox.

- *Forma più grave:* Coesistenza di disuria e bruciore alla minzione. Cantharis.

2) *Uomo*

La sintomatologia è più modesta e oltre al classico Rhus Tox si può associare Croton Tigl. nel corso del prurito intenso e cute estremamente sensibile.

Farmaci di Terreno

È forse questo l'aspetto più interessante della terapia omeopatica che ci fornisce le possibilità di ridurre la frequenza delle recidive e la loro intensità.

A tal proposito ricordiamo le cause scatenanti le recidive:

- Malattie infettive varie: in tal caso l'herpes viene inteso come epifenomeno dell'abbassamento delle difese immunitarie, responsabile delle malattie infettive, oppure viene considerato come una conseguenza dell'indebolimento dell'organismo dovuto alla malattia infettiva stessa.

- Squilibri ormonali: è stata più volte prospettata la correlazione tra menopausa, HSV2 e carcinoma dell'utero.

- Traumi fisici: che determinano una ipersecrezione di corticosteroidi responsabili dell'immunosoppressione.

- Traumi psichici: che determinano modificazione linfoblastica con conseguente immunodepressione transitoria.

- Brusche variazioni di temperatura ambientale: una difettosa termoregolazione e espressione di iporeattività fisi-

ca.

Dal punto di vista omeopatico queste cause di recidive sopramenzionate sono inquadrabili come manifestazione di una diatesi psorotubercolinica, infatti i soggetti psorici e tubercolinici presentano:

- Ipersensibilità emotiva: cioè eccessiva risonanza psico fisica agli shock emotivi.
- Ipersensibilità al caldo e al freddo.
- Astenia e stancabilità: che possono essere intese come diminuzione delle difese con conseguente facilità alle malattie infettive.

Farmaci da usare

Natrum muriaticum: il più importante.

Ricordiamo l'astenia, il dimagrimento, l'intolleranza al caldo e al freddo.

Sulfur jodatum: che a differenza del tipo sulfur contempla meglio l'aspetto tubercolinico con la sua componente iodica. *Sepia*: dove si associano problemi ginecologici ed herpes.

Psorinum: se consideriamo le manifestazioni cutanee come espressione psorica e se teniamo presente la possibilità di insorgenza in periodi invernali per l'estrema sensibilità al freddo di Psorinum. *Arsenicum Album*: le recidive periodiche ci portano alle alternanze di Arsenicum come il segno di bruciore dell'herpes. *Thuya e Medorrhinum*: nelle forme più gravi che tendono a cronicizzarsi e sono resistenti a terapie ben indirizzate.

Vaccinotoxinum: usato empiricamente per la similitudine tra la lesione erpetica e le lesioni osservate nella somministrazione del vaccino antivaioloso.

Bioterapie

Ribes Nigrum 1D: gemmoterapico,

50-75 gocce al giorno, antinfiammatorio.

Juglans Regia 1D: gemmoterapico,

50-75 gocce al giorno, è un antinfettivo.

Chalcopyrite Aurifere D8: litoterapico - azione antinfiammatoria. Una ampolla da abbinare la sera con: *Pyrolusite D8*: litoterapico - cicatrizzante antinfettivo.